

VIMERCATE La presidente della Banca del Tempo è morta a 52 anni a causa della pandemia

Il volontariato perde la figura trascinante di Simona Vicini

Il cordoglio di molte associazioni. Sartini: «Dovremo raccogliere la grande generosità di persone come lei»

di **Michele Boni**

■ Dopo Enrico Brambilla, il coronavirus in settimana si è portata via un'altra figura del volontariato vimercatese: Simona Vicini. Una donna solare, sempre pronta ad aiutare gli altri come presidente della Banca del Tempo di Vimercate e da cinque anni socia di Avolvi.

Un riferimento per tutti che se ne è andata a soli 52 anni per colpa del tremendo Covid-19, che nonostante la voglia di vivere

della signora non le ha permesso di continuare il suo cammino nella vita associativa della città.

Tanti sono i ricordi e i messaggi di cordoglio nei suoi confronti e dei suoi cari. Tra i primi ovviamente non poteva mancare la voce della Banca del Tempo che scrive in un post sul proprio profilo Facebook: "Cara Simona. Triste non incrociare più nel nostro cammino il tuo volto sorridente, tristi le associazioni che non potranno più condividere le tue generose iniziative, tristi le riunioni che ti vedevano protagonista dalle mille proposte. Adesso tu sei nel giardino ignoto della speranza eterna, ma il tuo cuore batte nel cuore di tua figlia batte vicino a noi nel tuo ricordo".



Simona Vicini

Tra le grandi passioni di Vicini c'era anche lo yoga, che insegnava all'Archi di Vimercate. Aveva anche fatto sì che nascesse una scuola proprio di yoga come Tara 7 tutta al femminile. "Grazie so-

rella. Grazie Simona. Per la tua bellezza d'anima, per essere un connettore di cuori, per essere passata nelle nostre vite, per aver lasciato tracce in noi di forza, di calore, di generosità, di creatività, di intelligenza e di cultura. Per il tuo meraviglioso osare non essere conforme. Per essere un'ispirazione di umanità, per essere attenta alle sofferenze degli altri ha scritto in un lungo post la titolare di Tara 7 Anne Bourgaux -. Per essere una fantastica insegnante di yoga, del cuore come lo chiamavi tu, e per il tuo grande contributo alla creazione e alla vita di Tara 7. Ti saluto adesso solo con le parole, cara compagna di canto, di pittura, di sorellanza. Ti vogliamo bene e pensiamo adesso tanto a i tuoi famigliari e